

GLI STRASCICHI DEL PROCESSO PINELLI - A FIRENZE...

Un'istruttoria penale iniziata contro Biotti

IL « PROCESSO Pinelli » continua ad avere strascichi. La Corte d'appello di Firenze ha aperto un procedimento penale per omissione d'atti d'ufficio contro il dottor Carlo Biotti, presidente della prima sezione penale del Tribunale di Milano, davanti alla quale era in corso, fino al momento della ricusazione proposta dall'avvocato Michele Lener, il processo per diffamazione intentato dal commissario di P.S., dottor Luigi Calabresi, contro il periodico « Lotta continua ». La scelta della Corte di Firenze è stata fatta dalla Cassazione, perchè, essendo il dottor Biotti magistrato a Milano, non può essere soggetto di istruttoria della Procura della stessa città.

A Firenze, un sostituto procuratore della Repubblica, il dottor La Cava, ha già iniziato le indagini e ieri mattina ha interrogato nel suo ufficio il magistrato milanese. Il suggerimento di aprire un processo penale contro il dottor Biotti fu dato dal presidente della Corte d'ap-

pello di Milano, dottor Mario Trimarchi, il quale, trasmettendo gli atti del procedimento disciplinare al Consiglio superiore della magistratura, adombrò l'ipotesi che il giudice milanese potesse anche essere incriminato per omissione d'atti d'ufficio. Se questa accusa venisse confermata a Firenze con una sentenza di rinvio a giudizio, il dottor Biotti comparirebbe davanti al giudice nelle vesti di imputato.

Questo gravissimo deferimento fa seguito a un altro di carattere disciplinare preso dal Consiglio superiore della magistratura il 6 luglio scorso. Allora il massimo organo disciplinare dei giudici italiani aveva deliberato la sospensione del dottor Biotti dalle sue funzioni e la riduzione di un terzo dello stipendio.

Il procedimento contro il magistrato milanese è nato nel clima del processo Calabresi-« Lotta continua », con l'istanza di ricusazione avanzata dall'avvocato Lener, difensore del commissario di P.S., e nella quale si sosteneva che il giudice si era reso colpevole di una serie di atti che mettevano in dubbio la sua obiettività nel processo. « Lotta continua » aveva, infatti, accusato Calabresi di essere l'assassino di Giuseppe Pinelli.

Dopo l'istanza di ricusazione, il dottor Biotti compariva davanti al Consiglio superiore della magistratura, respingendo sempre le pesanti accuse mossegli dall'avvocato Lener. Ma il risultato è stato prima la sospensione dalle funzioni e da ieri l'apertura del procedimento penale.